

Codice 2a

Le scarpe di Nicola

In un paesino lontano abitavano Nicola e Sara, due bambini di sei e nove anni con i loro genitori. Sara era una bambina molto alta e una grande chiacchierona! Nicola era piccolino e molto silenzioso. La sua statura cresceva lentamente, era il più basso della classe e questo a Nicola non piaceva affatto. Indossava sempre gli stessi indumenti e il suo numero di scarpe era lo stesso da almeno un anno, mentre sua sorella aveva sempre scarpe e vestiti nuovi.

Il suo più grande desiderio era quello di dar via le sue scarpe, non tanto per averne di nuove, ma più che altro perché voleva dire che era cresciuto almeno un pochino.

Quella sera nella loro casa stava accadendo qualcosa di strano, le luci erano spente e tutti erano seduti in sala silenziosi.

Il papà spiegò a Nicola che avrebbe dovuto allontanarsi per qualche giorno per andare ad aiutare un Paese vicino, dove era scoppiata la guerra.

La mattina dopo, al risveglio, il suo papà era già partito e tutto sembrava immobile. La mamma per farlo sentire meglio gli disse che era ora di dare via le sue scarpe vecchie. Nicola era felicissimo, andò a prenderle, le mise in una scatola e le portò in un cassonetto vicino casa sua.

La maestra a scuola fece di tutto per far star bene Nicola e tutti i bambini che avevano la stessa situazione. Al rientro a casa accadde una cosa inaspettata: fuori dalla porta Nicola ritrovò le sue vecchie scarpe e dentro un bigliettino con scritta la lettera "P". Nicola non poteva credere ai suoi occhi e soprattutto non capiva cosa volesse dire quella letterina: "Pomodoro? Oh no! Forse vuol dire che devo mangiare i pomodori!" Pensò Nicola, lui odiava i pomodori! Pensieroso andò a giocare. La mamma trovò le scarpe vecchie e senza pensarci due volte le riportò al cassonetto. I giorni passarono lentamente e Nicola ripensava spesso a quella letterina e alle sue scarpe.

In casa c'era spesso silenzio e lui preferiva giocare in giardino.

Proprio lì, diversi giorni dopo, dietro ad un cespuglio, apparvero di nuovo le sue scarpe, con un altro bigliettino, ma questa volta la letterina era la "A". "La A?! ...Albero...arrampicarsi..." pensò e passò tutto il pomeriggio a cercare di capire cosa stesse accadendo.

Ancora una volta, la sera, la mamma trovò le scarpe, le prese e le riportò nel cassonetto, convinta di averle dimenticate in casa. L'indomani Nicola andò a scuola e così il giorno successivo e quello dopo ancora. Il tempo trascorreva così lentamente da sembrare fermo... la guerra aveva reso tutto fragile e grigio.

Dopo qualche giorno Nicola invitò a casa un suo compagno di classe che si presentò con in mano una busta che aveva trovato lì vicino. Cosa c'era dentro? Le sue scarpe magiche con un'altra letterina: la "C". La C?! "Carciofi...cavolfiori... è una congiura contro di me che non amo le verdure!" Pensò Nicola preoccupato.

Nicola voleva raccontare a qualcuno quello che gli stava accadendo ma non trovava le parole giuste: in casa si parlava solo della guerra e a scuola lo avrebbero preso per matto!

Di nuovo la mamma prese le scarpe e le riportò nel cassonetto.

Si stavano avvicinando le vacanze di Natale e Nicola voleva addobbare la sua casa, fare l'albero e il presepe per rallegrare tutta la sua famiglia. Un pomeriggio, dopo la scuola, andò in garage dove

erano riposti gli addobbi di Natale e dentro quelle scatole trovò un'enorme sorpresa: le sue scarpe! Chiaramente dentro c'era il solito foglietto con l'ultima letterina: la "E".

Nicola corse in camera, mise le lettere una vicina all'altra e provò a leggere: "PA-CE... PACE!" Ma cosa voleva dire questa piccola parola? Corse in cucina dalla mamma che stranamente cantava, sentì suonare alla porta: ERA IL SUO PAPA'!

La gioia usciva incontenibile dai suoi occhi, la sua mamma, sua sorella Sara, il colore tornò tutto intorno a lui.

Nicola non volle dare mai più via le sue scarpe magiche che gli avevano tenuto compagnia in quei giorni tristi, così decise di lavarle e di dargli una nuova vita. Una diventò il suo porta penne e l'altra un bellissimo vaso da mettere davanti all'uscio di casa con un foglietto colorato con la scritta: PACE!

Classe III sezione A

Scuola Elementare Virgo Lauretana

Istituto Virgo Lauretana